

Bimbò

seguiaci su FB



ISTITUTO
SANT'ALBERTO MAGNO
via Palestro 6, Bologna

sempre possibile su APPUNTAMENTO al 051 582.292 oppure segreteria@istituto.sant'alberto-magno.it

LICEO SCIENTIFICO
SCUOLA MEDIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sito di Bimbò:

www.bambinidavivere.com

aprile-maggio 2021

Orizzonti ampi, sostegno e ascolto le parole chiave per aiutare i ragazzi e le ragazze a superare la pandemia



Questa è una domanda a cui non è facilissimo rispondere. Dai dati che abbiamo risulta che i ragazzi alla prima ondata hanno resistito molto bene. Sono stati bravi, hanno tirato fuori risorse inaspettate, hanno seguito le regole forse più di quello che ci potevamo aspettare, sono stati creativi nel riorganizzare le giornate e nello scambiarsi idee su come sopravvivere con i video che hanno presentato agli altri con contenuti diversi che vanno dalla cucina agli esercizi fisici. È stato, in realtà, un momento forte. Nella seconda ondata sicuramente sono rimasti più spiazzati e ci sono vari elementi che possono giustificare questo.

Il primo elemento è quello della ricaduta: sembrava finita, eravamo riusciti a tenere nel primo periodo ma ora come facciamo? Un altro aspetto è l'indeterminatezza di quello che sappiamo: chi ci dice quando finisce, non lo sappiamo più. I ragazzi in più avvertono la preoccupazione degli adulti, i timori anche economici per un orizzonte molto poco definito e anche problematico.

È diventata molto lunga l'impossibilità di fare le cose che scaricano e danno anche una gratificazione esterna alla scuola: l'impossibilità di fare sport, di vedere gli amici, l'impossibilità di frequentare i pari, di scherzare, che è una delle cose che fa star bene i ragazzi; quindi mancano tanti elementi di protezione che i ragazzi attiverrebbero da soli se potessero...

Che sono anche i fondamenti dell'autostima

Infatti questo è uno dei problemi! Perché in questo momento nella vita dei ragazzi c'è davvero poco. Perché c'è la scuola che, nonostante l'impegno veramente generoso dei professori è decisamente noiosa così come è noioso ascoltare uno da video come se ascoltassero noi ora

(l'intervista è stata raccolta su zoom), mentre in presenza una persona è più facile da seguire. Quindi una scuola un po' meno sfidante e un po' più noiosa dove manca tutto ciò che c'è intorno, le battutine, il vedere come sei vestito, il confronto con gli altri. Molti in questa seconda ondata non aprono la CAM, questo è un elemento interessante, non hanno più voglia di vedersi né di farsi vedere. Rimane quindi la scuola, che è un po' meno attrattiva, e i social perché non possono fare nient'altro. Arrivano ragazzini in urgenza apparentemente per problemi da poco: un'amica che li ha cancellati da Instagram o essere stati bannati da un gruppo ma la reazione è spropositata, a volte autolesiva, di disperazione, non mangiano da 3 giorni... perché? Perché effettivamente l'autostima è rimasta attaccata solo a questo piccolo paletto che se crolla questo, crolla tutto.

Invece in questa terza ondata stiamo assistendo a un numero maggiore di accessi in emergenza. Abbiamo assistito da un lato ad un aggravamento delle patologie in situazioni di ansia, dall'altro al presentarsi di nuovi quadri soprattutto connessi al disturbo ossessivo compulsivo; la paura di ammalarsi chiaramente, con il covid, non può che aumentare; la necessità di lavarsi, di tenere pulito, dobbiamo lavarci le mani in continuazione quindi chiaramente i ragazzi sono molto stimolati su questo; sono aumentati i disturbi psicosomatici; ci sono stati molti ricoveri anche in pediatria -quindi non solo ragazzi grandi- che collegano sintomi del corpo all'ansia o l'ansia al corpo; per cui i ragazzi vengono per il vomito, vengono per il mal di testa, vengono perché

continua all'interno



Oltre 4000 prodotti
biodinamici, biologici e naturali

i tuoi supermercati
biologici di Bologna

naturasi
aziende agricole e mercati super



satispay

EMILBANCA
Cassa di Risparmio di Bologna
Gruppo Banche Cooperative Italiane

**Ancora più smart
con il Cashback
di Stato!**

Fai shopping in più di 115.000 negozi convenzionati con l'app Satispay: puoi avere un rimborso sui tuoi acquisti!

Iscriviti con il codice **BCC4U**

10 aprile, 15 e 29 maggio

Tante storie tutte bellissime

Progetto, rivolto a bambine e bambini dai 2 ai 10 anni e alle loro famiglie, con appuntamenti con letture animate elaboratori creativi.

10 aprile 2021 online

Mio amore di Beatrice Alema- gna (TopiPittori, 2020)

Uno strano animale. Uno scherzo di natura con il pelo di cane e la testa di maiale. Alcuni lo scambiano per un gatto, una scimmia, un topo, perfino per un leone. Che animale sarà?

Età: da 3 anni

15 maggio 2021 online

Tamo l'ippopotamo che co- vava le uova di Daniela Iride Murgia (Edizioni Corsare, 2019)

Tamo ogni mattina elenca tutte le cose che non sa fare e tutte quelle che sa fare. Tra le cose che non gli riescono proprio, ci sono nuotare all'indietro e scalare gli alberi alti, mentre sa fare le bolle nell'acqua, ballare quando c'è silenzio, nascondersi tutto dietro una foglia. Ma la cosa che gli riesce meglio è covare le uova!

Età: da 3 anni

29 maggio 2021 online

Ti mangio di John Fardell (Il Castoro, 2012)

Mentre si avventura in bici per i boschi insieme alla sorella Sara, il piccolo Leo viene inghiottito da un grande e pelosissimo mostro: il temibile Inghiottone dei boschi!

Sara, senza perdersi d'animo, si lancia all'impazzata...

Età: da 3 anni

VIDEO SU > www.youtube.com/channel/UCML8C9_vnQCxTEo-qGPsNjPQ

Fino all'8 maggio

Rassegna di libri gentili

Letture ad alta voce e laboratori nelle biblioteche dell'Unione Reno Galliera, per bambini e bambine dai 3 agli 8 anni, on line su piattaforma zoom. Accesso gratuito.

Vuoi conoscere gli eventi per bambini ed essere sempre aggiornato?

Iscriviti alla newsletter di Bimbò sul sito

www.bambinidavivere.com

agenda bimbò

Cose da fare con i bambini



Egitto che passione! Senet e la Tomba di Tutankhamon

Eventi on line per tutta la famiglia
Organizzato da Bimbò www.bambinidavivere.com
in collaborazione con HistoryLab

17 aprile ore 9,30

Senet, il gioco immortale.

La Senet è uno dei giochi egizi più famosi e, insieme al Gioco Reale di Ur, uno dei giochi più antichi del mondo.

In Egitto era un vero e proprio fenomeno culturale, era il passatempo preferito di tutti, dal contadino al faraone.

Laboratorio per i bambini della primaria

On line su piattaforma Zoom

PRENOTATI SUBITO

<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-senet-il-gioco-dellimmortalita-degli-antichi-egizi-147177207991>

24 aprile ore 9,30

La Tomba di Tutankhamon come non l'avete mai vista

Rivivi in prima persona la più grande scoperta archeologica di sempre. La ricostruzione in realtà virtuale è stata realizzata da "La Macchina del Tempo" di Bologna. Scopri i segreti del re bambino, osserva gli oggetti da vicino e traduci geroglifici. Il tutto in compagnia di un egittologo che ti guiderà in diretta all'interno della tomba.

On line su piattaforma ZOOM. 10 euro

Info per entrambi gli eventi:

[3357231625](https://www.eventbrite.it/e/biglietti-la-tomba-di-tutankhamon-come-non-lavete-mai-vista-147801013811) <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-la-tomba-di-tutankhamon-come-non-lavete-mai-vista-147801013811>

Da non perdere > Evento speciale ON LINE

Giovedì 8 aprile ore 19

Dante a Bologna

Visita guidata online interattiva con Anna Brini. Con incursioni in versi di attori, insegnanti e ragazzi.

Consigliato a tutti dai 5 anni in su, famiglie, genitori, insegnanti e appassionati di Dante e di Bologna.

Visita su ZOOM in diretta con collegamenti in streaming dal cuore di Bologna e dai luoghi di Dante.

Biglietti 10 euro acquistabili tramite piattaforma eventbrite (paypal e carta di credito) ma anche con bonifico

Info 335 7231625

www.eventbrite.it/e/biglietti-dante-a-bologna-anna-brini-ci-presenta-i-bolognesi-della-divina-commedia-147182483771

A cura del foglio Bologna da Vivere.com e di Bimbò, il foglio dei bambini e ragazzi



Le date > 10 aprile 2021 alle 10.30

IL POTERE DELLE PAROLE

Letture sul bullismo, bullismo di genere, riflessione sulle parole come veicolo di aggressività o di gentilezza, combattere stereotipi e luoghi comuni, empatia, solidarietà. **A seguire laboratorio: "Drago ti accendo"** - Facciamo un collage con vari materiali per creare un drago e le sue emozioni

17 aprile 2021 alle 10.30

GIOCARE FUORI

Letture sul rapporto tra tecnologia e famiglia, connessione, disconnessione e riconnessione con chi ci è vicino e con la natura

A seguire laboratorio: Yoga&Libri. Svolgeremo la pratica dello Yoga integrata alle storie

24 aprile 2021 alle 10.30

DIVERSO COME UGUALE

Letture sulla possibilità di essere diversi senza sentirsi giudicati

A seguire laboratorio: Mongolfiere di cartone - Coloriamo e assembliamo delle sagome di cartone per costruire delle mongolfiere da appendere in cameretta

8 maggio 2021 alle 10.30

GIOCARE FUORI

Letture sul rapporto tra tecnologia e famiglia, connessione, disconnessione e riconnessione con chi ci è vicino e con la natura

A seguire laboratorio: Yoga&Libri. Svolgeremo la pratica dello Yoga integrata alle storie

gratuiti fino ad esaurimento posti prenotazione via email a festival@usciredalguccio.it o telefonicamente al tel. 3477052076

Info pagina FB Uscire dal Guccio

Fino al 21 aprile

Adolescenza tra crescita e realzione

Incontri, tutti online e gratuiti

8 aprile 2021 - Gli occhi degli adolescenti. Domande e desideri dei ragazzi sul proprio mondo e quello degli adulti

14 aprile 2021 - Genitori allo specchio. Mi guardo: chi vedo e chi vorrei vedere

Gli incontri si tengono alle ore

18.00 alle ore 19.30

Iscriviti, info alla mail centerperfamiglie.pianuraest@renogalliera.it



Qualunque sia la tua famiglia,
proteggila con **CAMP**.

A casa o in azienda, la tua **copertura sanitaria integrativa**.

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CAMP
Mutua Sanitaria Integrativa

www.campa.it

Appuntamenti all'aria aperta con Coopertaiva Madreselva

Info e prenotazioni educazioneambientale@coopmadreselva.it

10 aprile

PARCO REGIONALE DEL CORNO ALLE SCALE

CACCIA ALLA TRACCIA

Accompagneremo i nostri piccoli esploratori alla ricerca delle tracce lasciate dagli animali nel bosco! Dalle ore 15:00 alle 18:00 presso Centro Visite Pian d'Ivo

Costo: 5 euro a bambino/Adatto a bambini dai 6 ai 12 anni

11 aprile

PARCO STORICO DI MONTE SOLE UN SALTO NELLA PREISTORIA

Esplorando il bosco andremo alla ricerca dei materiali con cui costruire capanne, realizzare monili, e sperimentare alcune tecniche preistoriche!

Dalle ore 15 alle 18 presso Il Parco Storico di Monte Sole

Costo: 5 euro a bambino. Adatto a bambini dai 4 anni

17 aprile

PARCO REGIONALE DEL CORNO ALLE SCALE

SAREMO ALBERI

Cosa ci raccontano gli alberi?

Sono tristi, felici, malinconici? E a noi, cosa trasmettono?

Un pomeriggio per i più piccoli immersi tra i grandi faggi e abeti del Corno alle Scale per conoscere la natura tra arte e racconto.

Un laboratorio che intreccia libri, foglie, rami e cortecce argilla... con questi e tanti altri elementi naturali daremo volti ed espressioni agli alberi del parco.

Dalle ore 15 alle 18 presso Vidiciatico, punto di ritrovo inizio del Percorso Vita in Via Piancerreto

Costo: 5 euro a bambino. Adatto a bambini dai 4 ai 10 anni

24 aprile

PARCO REGIONALE DEI LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE

STORIE DI GNOMI E DI GIGANTI

Una camminata per bambini e famiglie immersi tra i vecchi castagni del Poranceto. Lungo la camminata ascolteremo storie e incontreremo le piccole creature fantastiche che vivono nel bosco.

Dalle ore 15 alle 18 presso Museo del Bosco del Poranceto

Costo: 5 euro a bambino. Adatto a bambini dai 4 ai 10 anni

1 maggio

PARCO REGIONALE

DEL CORNO ALLE SCALE

ALLA SCOPERTA

DELLE CASETTE

DEL COLEOTTERO EREMITA

Sapete che nel bosco, ci sono casette di legno costruite per un piccolo insetto? E' l'Osmoderma eremita, un coleottero speciale e raro! Durante la mattinata andremo alla scoperta di questo piccolo e prezioso abitante del bosco e delle sue strane curiosità.

L'evento è all'interno del progetto Life Eremita: azioni coordinate per preservare popolazioni residuali e isolate di insetti forestali e d'acqua dolce in Emilia-Romagna.

Dalle ore 10 alle 13 presso il centro Visite Pian d'Ivo.

Costo: gratuito. Adatto a bambini dai 4 ai 12 anni

8 maggio

PARCO STORICO DI MONTE SOLE LA VOCE DELLE PIANTE

Escursione per bambini e famiglie accompagnata da narrazioni e letture animate sui miti e i segreti delle piante.

Dalle ore 10.00 alle 13 presso Il Poggiolo, Via san Martino 25, Marzabotto, BO

Costo: 5 euro a bambino/Adatto a bambini dai 4 anni

Attività promossa dall'Ente Parchi Emilia Orientale

Orizzonti ampi, sostegno e ascolto le parole chiave per aiutare i ragazzi e le ragazze a superare la pandemia

improvvisamente non camminano più; da Freud in avanti, dalla Vienna del 1905 sappiamo che il non camminare più all'improvviso, se non c'è una causa organica, è un sintomo d'ansia però sono famiglie appunto, che non hanno avuto la possibilità di maturare questo tema dell'ansia al proprio interno perché fino ad oggi hanno funzionato in maniera normale.

Quali sono i campanelli di allarme da non sottovalutare per un genitore o un insegnante? Come contenere l'ansia e cosa è mancato nella narrazione collettiva per dare supporto a questi ragazzi?

I segnali da poter guardare sono diversi; uno dei primi sarebbe la **relazione con gli altri**; come un ragazzino si comporta con gli altri? In questo caso abbiamo un difetto nell'osservazione perché in teoria non possono più vedersi; però è proprio questo forse un segnale: cercano comunque di fare qualche telefonata? Cercano comunque di sentire con i social qualcuno? Nella prima ondata lo hanno fatto tanto, adesso c'è disinteresse, c'è chiusura?

Paradossalmente dobbiamo chiedere a loro di fare cose che fino a ieri era meglio che non facessero ma sono le uniche cose che possono fare. **Un altro segnale da osservare è lo sviluppo cognitivo**, riescono a fare ancora le cose che facevano fino a ieri, a concentrarsi, a studiare, a portare risultati sufficienti e non solo per un aspetto strettamente scolastico ma in generale?

E per i piccoli?

Si può osservare se ci sono regressioni rispetto a cose che un bambino sapeva fare prima

e che ora non riesci più a fare. È **chiaro che è normale che in questo momento i ragazzi siano in ansia, disforici, di cattivo umore**, anche aggressivi, soprattutto gli adolescenti; va normalizzato questo aspetto perché siamo in una situazione di confinamento e di restrizioni che va proprio contro quello che sarebbe un diritto naturale dei ragazzi di andare contro le regole; loro adesso proprio non possono andare contro le regole ed è innaturale in adolescenza e anche nella pre-adolescenza. **Sintomi più importanti, lo accennavo prima, sono legati all'aspetto corporeo quindi il mangiare, il dormire**; un ragazzino che smette di dormire, che si rifiuta di mangiare, oppure che ha dolori addominali ricorrenti, cefalea, vomito frequente - che sono sintomi di ansia - anche in questo caso è molto importante normalizzarli, far capire che se sta succedendo qualcosa di molto pesante e molto brutto ed è normale che una persona reagisca con una sofferenza. **Noi dobbiamo aiutare e sostenere i ragazzi nella loro quotidianità**. Come adulti dobbiamo farci carico di aiutarli in alcune cose, di prestare attenzione; una piccola cosa da fare, ma molto importante, è quella di **organizzare la giornata**. È un'attenzione pedagogica che va sviluppata. All'asilo nido devi pensare a come far star bene i bambini ed è una metafora interessante: lì, tempi e spazi sono pensati e organizzati in modo vario, coerente, con rituali precisi e varietà delle proposte; così sarebbe bene farlo in questo momento anche con i ragazzi; cuciniamo insieme, il martedì mangiamo la pizza, il venerdì compriamo il pesce, se

fai una bella torta posta questa su Instagram, **possiamo aiutarli a essere fieri di qualcosa che hanno potuto fare loro e in cui noi li abbiamo sostenuti o aiutati a fare il progetto**.

Per chi si è già chiuso in se stesso cosa si può fare?

In questo caso le situazioni sono diverse; qualcosa va fatto anche a casa; **non va sempre e solo chiamato uno specialista, non va demandata sempre all'esterno la gestione di un problema**. In generale la famiglia, ma anche la scuola i compagni, gli amici, tutti devono mantenere un ruolo attivo nel sostegno. Quando si mette un'etichetta di malattia dopo è solo lo specialista che deve fare qualche cosa e questo è ancora più sbagliato in questi casi. In questi casi spesso c'è un senso di vergogna, di non essere efficaci, di non essere bravi e quindi è importante sviluppare, **sostenere il senso di autoefficacia di un ragazzino**, fargli capire che lui sa fare delle cose, che ha un valore, che è importante per qualcuno; **sostenere per esempio l'amicizia, le occasioni di volontariato**; oggi non possiamo uscire, ma forse possiamo scrivere una lettera ad un anziano; per esempio ricordo di quella bimba che è stata premiata dal Presidente Mattarella perché tutte le mattine leggeva un pezzo di libro ai compagni. Avere un fine superiore che trascende la quotidianità è importante. Ci possono essere anche libri e film che presentano modelli positivi, responsabilizzanti ed è molto importante anche **dare spazio ai momenti di ascolto** perché noi spesso ci lamentiamo che i ragazzi non ci dicono niente però



Alberto PELLA & Barbara TAMBORINI
NOEMI NELLA TEMPESTA
età dai 9 anni

Oggi non è un giorno come gli altri per Noemi: quando entra in classe, ha la sensazione che qualcosa andrà storto. E infatti, tempo un secondo, si ritrova a dividere il banco con Li, il compagno con i baffi che proprio non sopporta! Noemi, però, ha un asso nella manica: lo specchio "magico" che la nonna le ha regalato, capace di avvertire qualsiasi cosa. Un attimo dopo aver espresso il desiderio di non dover fare mai più squadra con Li, Noemi però inciampa e il prezioso oggetto va in mille pezzi. E ora?, si chiede disperata... finché iltelegiornale non grida un annuncio straordinario: da lunedì le scuole rimarranno chiuse. Niente lezioni. Niente compiti. E soprattutto: niente più Li! Noemi non potrebbe essere più

felice. Sì, deve condividere casa con quel troglodita di suo fratello Luca, ma in fondo è un piccolo prezzo da pagare per non dover vedere Li e i suoi baffi.

Ma poi Noemi scopre che il motivo per cui le scuole sono chiuse è la diffusione di una malattia chiamata Covid-19, che sta contagiando tante persone. E se fosse lei la causa di questo disastro? Ora che non ha più uno specchio magico a cui chiedere aiuto, Noemi dovrà cavarsela da sola per rimettere le cose a posto, a partire proprio dalla ricerca del suo compagno di banco Li, che sembra essere sparito nel nulla...Una storia attuale, che insegna come, anche a distanza e nelle difficoltà, sia sempre possibile fare squadra.

Alberto PELLA è scrittore, medico, psicoterapeuta e ricercatore presso l'Università degli Studi di Milano. Nel 2004 il Ministero della Salute gli ha conferito la medaglia d'argento al merito della Sanità pubblica. È autore di molti bestseller, tra cui Tutto troppo presto e Girl R-Evolution, pubblicati con DeA Planeta Libri.

Barbara TAMBORINI, psicopedagogista e autrice di diversi testi sull'età evolutiva, ha vinto il Premio internazionale di Letteratura Città di Como nel 2020. Col marchio DeA Planeta Libri, i due scrittori hanno pubblicato molti volumi di eccezionale successo, tra cui L'età dellotsunami, Il metodo famiglia felice, Primo Bacio e Ammare. I loro libri sono stati tradotti in diverse lingue, in vari Paesi del mondo.

capita anche che quando vengono da noi diciamo "eh non adesso non ho tempo" e, "adesso non ho tempo" non si può dire in questo momento, è normale, è umano ma in questo momento va prestata grande attenzione. **È chiaro che se c'è qualcosa che eccede la normalità magari anche attraverso il pediatra che può fornire pareri rispetto a questo, o attraverso la scuola si può invece attivare la sanità, i servizi educativi del comune, i servizi della rete utili in questi casi**. Ci sono casi di ragazzi così disperati con sintomatologia

rilevante che le famiglie portano al Pronto Soccorso per i quali si attiva un trattamento intensivo, svolto qui da noi al Maggiore, che prevede tante azioni, uno spazio educativo, colloqui in cui possiamo valutare se dare o meno farmaci, ma la cosa più importante è che è l'occasione di stare in gruppo con degli altri per cui noi abbiamo piccoli gruppi con degli educatori dove i ragazzi fanno anche niente oppure tantissime cose, ma l'importante è che stiano bene... è questo che gli diciamo.

continua nel retro



Luca Toselli è un insegnante impegnato nella didattica a distanza di ogni giorno, ma anche uno studioso e ricercatore dei nuovi media, sin dalle prime esperienze teledidattiche degli anni Novanta. Ha pubblicato il progettista multimediale (Bollati Boringhieri), Creatività multimediale (Lattes), Didattica dell'Editoria Multimediale. Ipotesi e progetti (Cuem), oltre a numerosi saggi e articoli. Vive tra Torino e Milano.

Interrogazioni multimediali, poesia cellulare e giochi. Ragazzi, docenti e genitori alle prese con la DAD

Intervista al Prof Luca Toselli, autore del libro "La didattica a distanza funziona se sai come farla"

"Tutto andrà davvero ripensato in favore della DaD, ma non in esclusiva per essa. Se l'esperienza è stata fruttuosa, se pensiamo che anche da una tragedia possano nascere delle occasioni, se abbiamo fatto tesoro della nostra resilienza, la scuola deve approfittarne per cambiare davvero tutto e fare ciò che la pedagogia, gli studenti, le famiglie aspettano ormai da anni: didattiche nuove, inclusive, partecipative per tutti e per sempre. La scuola deve abbandonare senza nostalgia riti e rituali ormai inutili, desueti, controproducenti."

La didattica a distanza funziona se sai come farla, il titolo suona leggermente provocatorio? Cosa vuol dire?
Provocatorio perché vuole dare subito una indicazione al lettore: la dad non è la trasposizione della didattica tradizionale sul computer on-line. E' una didattica

diversa che va acquisita, che ha dei presupposti metodologici, delle buone pratiche e devo dire anche dei valori pedagogici e una teoria che va capita e affronta e che porta con sé dei vantaggi che ci sono e sono evidenti. Ne parleremo con serenità quando usciremo da questa condizione di necessità. Oggi vediamo una didattica costretta dalla situazione che viviamo e ora è difficile vederne i lati positivi. Un paragone. La mascherina è indubbiamente un vantaggio, per fortuna esiste però nessuno può andare in giro a dire che ne siamo contenti, perché tutti non vediamo l'ora di toglierla ma ne capiamo anche l'utilità intrinseca. Nel caso della DAD si tratta di non buttarla via a fine giornata come si fa con la mascherina ma riuscire già oggi a capire tutti gli aspetti importanti che cambiano il modo di fare didattica e cambieranno anche la didattica in presenza. Ma è

continua nel retro

Costruiscono testi di canzoni, guardano video, film, fanno oggetti in creta, disegnano su pannelli che riutilizziamo, costruiscono strumenti con creatività, si divertono, fanno molte battute, prendono in giro loro stessi, i genitori, noi medici. Quando si può mangiano insieme, distanzianti il più possibile. Questi sono momenti positivi, molto ricchi ma se ci pensiamo fanno parte della vita quotidiana; qui è come una palestra, sperimentano da noi, poi devono creare queste situazioni nella quotidianità, altrimenti diventa regressivo.

Ci fornisce qualche dato sugli accessi al pronto soccorso, la percentuale degli aumenti?

Questo è un po' complicato da calcolare perché nel 2020 tutti avevano l'indicazione "non andate in ospedale" e così anche adesso c'è un po' questa indicazione...giustamente. Nel 2020 sicuramente gli accessi sono diminuiti in quel momento, sono diminuiti i ricoveri in psichiatria, le consulenze al pronto soccorso, adesso invece dei primi mesi del 2021 c'è un aumento dei ricoveri, e in particolare dei ricoveri in pediatria, ragazzini che arrivano al Pronto Soccorso mandati dal pediatra non per un problema dichiaratamente psicopatologico, ma nei quali questo elemento è chiaramente concausale: un ragazzino che vomita tutte le mattine, una volta fatti i dovuti accertamenti che escludono altre patologie, è chiaramente un ragazzino con sintomatologia ansiosa, però viene codificato come vomito. Questi casi di disturbo psicosomatico sono aumentati così come sono aumentate le consulenze al PS essenzialmente per sintomi ansia e purtroppo anche per agiti autolesivi che magari sono semplici graffi ma che manifestano la sofferenza dei ragazzini anche di piccola età. Questo accade perché quando un ragazzo è legato solo ad Instagram, per citare un esempio, e tutta la sua giornata gira intorno a quanti like avrai, se nessuno guarda la storia che ha postato, se non riceve nessuna soddisfazione o addirittura viene escluso da un gruppo ecco che può comparire la disperazione, apparentemente insensata, ma invece motivata da questa mancanza di altre fonti di gratificazione e sostegno della stima di sé.

Cosa vuole dire ai ragazzi e alle ragazze ora per aiutarli? Secondo me ai ragazzi bisogna dire che hanno un valore, che sono unici, che sono diversi, ognuno prezioso e di non cadere nel gioco della competizione con gli altri; meccanismo per cui magari percepiscono gli altri come più belli e più bravi. Cercare di essere felici nel vero senso

LloydsFarmacia

SERVIZI APP

GRATIS*
fino al
30 Aprile

Tramite l'app hai accesso alla piattaforma MyClinic di Europ Assistance che mette a tua disposizione un sistema di autovalutazione dei sintomi e un consulto video o telefonico con una centrale medica, 24 ore su 24.

*Per clienti che non hanno già attivato MyClinic Premium in precedenza.

App Store

Google Play

Salta la fila

Risparmia tempo nelle farmacie aderenti: **Prendi il ticket virtuale**, monitora il tempo di attesa ed evita di aspettare in fila. **Prenota il turno** e fissa un appuntamento in farmacia quando preferisci.

...[A FARE LA SPESA!]

IO VADO IN BICI

...PERCHÉ CHI VA IN BICI
SORRIDE SEMPRE!

Centro SanRuffillo

Via Amilcare Ponchielli, 23, 40141 Bologna BO | www.centrosanruffillo.it

del termine, impegnandosi per essere felici, per costruire il proprio futuro, magari anche attraverso piccole cose che ci fanno stare bene. Non affidarsi alla massa magari provare anche a guidarla.

Provare a dire "Io invece faccio così, io la penso così", capiterà allora che anche qualcun altro dirà "anch'io faccio così" e a quel punto farete un bel gruppo di persone vere, autentiche, originali. Sentire che io sono importante per un altro è molto gratificante, quindi anche aiutare gli altri; devo capire cosa mi fa star bene davvero, mi devo saper ascoltare perché ci sono tante cose che magari in quel momento mi fanno felice, ma due secondi dopo non mi fanno più felice: allora quello non è star bene. Per esempio il contatto con la natura, adesso un pochino si può uscire, le relazioni amicali vere e gratuite cioè quelle dove l'altro sta bene, io mi diverto con lui senza dover fingere di essere un altro.

Continua a leggere su www.bambinidavivere.com/2021/03/23/come-stanno-i-ragazzi-e-le-ragazze-oggi-risponde-il-dott-costa/

Interrogazioni multimediali, poesia cellulare e giochi. Ragazzi, docenti e genitori alle prese con la DAD

segue dall'interno

chiaro che le due didattiche devono procedere in parallelo.

Nel libro mi è piaciuto un passaggio "Cosa posso fare io a fare per fare sentire la vicinanza agli studenti"? Cosa ha fatto? Ha funzionato?

Bisogna usare tutte le armi comunicative che la distanza implica e permette. A distanza per esempio si parla più con il viso, in presenza si parla con tutto il corpo. Quando siamo in Dad quindi poniamo l'attenzione sull'espressione facciale, miriamo al continuo coinvolgimento personale dello studente, attiviamo la divisione degli studenti in gruppi per fare ricerche specifiche e alterniamo la partecipazione del docente nelle varie stanze virtuali. Un aspetto importante e poco valorizzato è la dimensione casa. In Dad spesso vediamo all'interno delle case e questo è positivo, rispettando chiaramente la privacy. Se durante una lezione scorgo ad esempio una

mamma che passa per un attimo e si vede, se mi capita la saluto, perché no. E' così che la didattica entra nelle case e le case entrano nella didattica. Per la prima volta le famiglie hanno capito veramente cosa viene fatto a scuola. E alcuni genitori ci hanno fatto complimenti. Ma noi docenti lo abbiamo sempre fatto! ma la famiglia non lo vedeva, non ne era partecipe. La dad diviene così ancora più partecipata. Certo non è facile, a distanza gli studenti si stancano molto più facilmente, tante ore davanti alla telecamera affaticano tutti. Però il rapporto diviene più personale, uno a uno. Ha funzionato con i suoi studenti? Si funziona, certo si tratta di inventare tecniche o proporre alcune già presenti. Io ho usato molto la scrittura e il cinema. Ho fatto scoprire ai ragazzi attraverso film proposti la storia del cinema italiano che è un grandissimo patrimonio culturale. Poi ho fatto concorsi di poesia tramite il cellulare... ho

cercato di coinvolgere lo studente, non solo di impartire nozioni. Adesso sto facendo interrogazioni multimediali: i ragazzi partono da un brano di antologia del libro adottato in classe e gli studenti (divisi in gruppi di due o tre persone) devono cercare link multimediali per poter poi fare una presentazione alla classe. Sono molto contento di questa pratica, è molto efficace e funziona. Per esempio se partono da un brano de "Il Giovane Holden" il collegamento può essere l'America di quel periodo, se il giovane Holden parla di sport loro possono andare a cercare in rete ed approfondire. Poi condividono con me e la classe grazie a quelli che io chiamo i link creativi/evocativi. Per fare ciò si devono porre delle domande: che aperture ha il brano verso l'esterno? Che stimoli propone? Io valuto sia la ricerca sia la presentazione e la comprensione del brano.

Continua a leggere su www.bambinidavivere.com/2021/03/23/interrogazioni-multimediali-poesia-cellulare-e-giochi-ragazzi-docenti-e-genitori-alle-prese-con-la-dad/